

Portale Notarile
Notaio.org

Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®

Prova scritta del 3 dicembre 2021
Mortis causa

Elaborato B

Traccia *mortis causa* B

Tizia, nota avvocata di Roma, non si è mai coniugata ed ha quattro figli: Tizietto, Tizietta, Caietta e Sempronietta, quest'ultima ancora minore, avuti da una relazione con Caio, con il quale ormai non ha più buoni rapporti.

Affetta da grave malattia, che la rende tra l'altro ipovedente ed incapace di sottoscrivere, si reca dal notaio Romolo Romani di Roma, con studio alla via Induno, n. 1, per manifestare le sue ultime volontà.

Chiarisce anzitutto di avere già in vita abbondantemente provveduto a favore del figlio Tizietto mediante donazioni in denaro.

Dichiara allora di volere disporre solo a favore delle figlie, attribuendo in eredità a Tizietta tutti i suoi beni in Roma, a Caietta tutti i suoi beni in Milano e a Sempronietta tutti i suoi beni residui.

Vorrebbe poi che, qualora alla sua morte Sempronietta fosse ancora minore, i beni alla stessa attribuiti non siano amministrati da Caio, di cui non si fida affatto, ma dalla sua cara amica Giulia; inoltre, se anche Caio fosse già deceduto, vorrebbe designare, quale amministratore legale della minore, la stessa amica Giulia.

Tizia dichiara inoltre di volere:

- lasciare all'amico Filano, ad estinzione del debito di euro trentamila che Tizia ha nei suoi confronti, il credito di pari importo che la figlia Caietta ha verso Sempronio;
- lasciare la somma di euro diecimila all'amico Mevio ad estinzione di un debito di gioco di pari importo che Tizia ha nei suoi confronti;
- lasciare all'amica Calpurnia la quota di un terzo di uno dei tre appartamenti di Napoli, che Tizia ha acquistato insieme con le sue due sorelle;
- lasciare alla stessa Calpurnia anche la quota a Tizia spettante sui beni della madre, deceduta da due mesi, e di cui Tizia è erede insieme con due sorelle;
- lasciare alla sorella Cornelia una rendita vitalizia di euro mille mensili, con la precisazione che i figli della sorella non debbano godere di tale attribuzione;
- liberare l'appartamento di Aurelio dall'ipoteca posta a garanzia del credito di euro ventimila che Tizia ha nei confronti dello stesso Aurelio.

Tizia vorrebbe anche che gli associati del suo studio, dopo la sua morte, possano mantenere nella denominazione dello studio il suo nome al fine di continuare a sfruttarne la notorietà.

Assunte le vesti del notaio Romolo Romani, il candidato riceva il relativo testamento in forma pubblica. In parte teorica, motivi le soluzioni adottate e tratti dei principi attinenti agli istituti giuridici interessati dall'atto.

Portale Notarile
Notaio.org

Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®